

» alcuna cosa all'Imperio, benchè non apparisca: con quanta giustifi-
 » cano la di lui sincera confessione nel detto anno 755. -- Certo non
 » si può mettere in dubbio la donazione dell' Esarcato, e della Pen-
 » tapoli fatta dal Re Pippino alla Santa Sede Romana, con esclu-
 » derne affatto la Signoria de' Greci Augusti--. Aggiunge però al-
 » cuni suoi dubbj, che nascono dall' inganno già detto. A uno di
 » essi, che è, -- Se Pippino si riservasse dominio alcuno sopra lo stes-
 » so Esarcato, non pare finora concludentemente deciso, come al-
 » tre volte osservai (*Piena Espos. cap. 2.*)--: può bastare per ora ciò,
 » che abbiamo detto nelle Prefazioni di questi Annali. Ma ad altri
 » due, che hanno molta connessione, cioè 1. *Se avvenisse per conto*
 » *di Roma, e del suo Ducato lo stesso* (vuol dire se anche questo fos-
 » se donato dal Re Pippino): 11. *questo a mio credere, è il primo esem-*
 » *pio di dominj temporali con giurisdizione dati alle Chiese, e a' Sacri*
 » *Pastori, del quale poi profutarono a poco a poco le altre Chiese; sog-*
 » *giungeremo in breve quanto è necessario, per dichiararli prole le-*
 » *gittima dell' inganno dell' Annalista.*

» Che prima della ribellione d' Italia da gl' Imperadori Greci, o
 » sia prima de' tempi di Gregorio II. il dominio Imperiale d' Italia
 » avesse nome di Repubblica (invano s' affannano altri per rintrac-
 » ciarne argomenti, e altri per negarlo) ne fanno indubitata fede le
 » Professioni de' Vescovi Italiani, e Lombardi del Diurno de' Pon-
 » tefici (*cap. 3. Tit. 8.*). Dicono i primi: *Promitto pariter, quod si*
 » *quid contra rempubl. vel piissimum Principem nostrum a quolibet agi*
 » *cognovero &c.* E i Lombardi: *Promitto pariter festinare omni annisu,*
 » *ut semper pax, quam Deus diligit, inter temp. & nos, hoc est geniem*
 » *Longobardorum conservetur &c.* Che tal nome perseverasse fino a'
 » primi anni di Stefano II. in quella piccola porzione di dominio, che
 » conservò nell' Esarcato l' ultimo Esarco Eutichio, lo abbiamo visto
 » poco fa, quando S. Zaccaria s' interessò per ricuperare all' Esarco
 » il Territorio di Cesena dalle mani del Re Liutprando, e quando
 » Stefano II. ricevè lettere Imperiali, affinchè gl' impetrasse da Astol-
 » fo la restituzione di Ravenna, e dell' Esarcato dopo l' espulsione
 » dell' ultimo Esarco. E che cacciati affatto d' Italia gl' Imperiali, e
 » sopraggiunti i Franchi in difesa della Chiesa, non più sia chiamato
 » Repubblica il dominio Imperiale, ma apertamente *ditionem Impe-*
 » *rialem, ed Imperium Græcorum,* segregato affatto da ogni diritto
 » nella Repubblica de' Romani, e lo abbiám visto negli Ambasciato-
 » ri Greci rigettati colle loro domande dal Re Pippino, e lo vediam
 » mo anche meglio nelle lettere del Codice Carolino 8. 15. 30. 33.
 » 34. 37. e specialmente nella 59. in cui S. Adriano raccomanda al
 » Re